

A photograph of a complex industrial facility, likely a refinery or chemical plant. The image is dominated by a dense network of large, silver-colored metal pipes that run horizontally and vertically across the scene. Some pipes have red and white striped markings. In the foreground, there are several large blue industrial tanks or storage containers. To the right, a metal staircase with railings leads up to a higher level of the facility. The background shows more industrial equipment, including what appears to be a distillation column or similar vertical vessel. The lighting is bright and even, highlighting the metallic surfaces and the intricate layout of the plant. The overall impression is one of a highly organized and sophisticated industrial environment.

Novareti
Bilancio d'esercizio 2016

Novareti

Bilancio d'esercizio 2016

Novareti SpA

Capitale Sociale euro 28.500.000 interamente versato
Via Manzoni 24 - Rovereto
N° Registro Imprese di Trento
C.F. E P.IVA 01405600220
Società a Socio unico
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO **Quaglino** Stefano

CONSIGLIERE DELEGATO **Creazzi** Marino

CONSIGLIERE **Nadalini** Giovanna

Collegio Sindacale

PRESIDENTE **Tomazzoni** Stefano

SINDACI EFFETTIVI **Zandonella** Maiucco Lucia

Dalmonego Alessandro

SOCIETÀ DI REVISIONE **PricewaterhouseCoopers** SpA



Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione **6**

Novareti SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 **28**

Stato patrimoniale **29**

Conto economico **31**

Rendiconto finanziario **32**

Nota integrativa **34**

Relazione del Collegio Sindacale **93**

Relazione della Società di Revisione **96**

Relazione sulla **gestione**

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Novareti SpA svolta nel 2016.

Fatti di **rilievo** e **attività svolta**, **sintesi economica**, **patrimoniale** e **finanziaria**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 rappresenta il settimo anno completo di attività della Vostra Società che, come a Voi noto, ha iniziato ad operare con l'attuale perimetro operativo il 1° gennaio 2010, a seguito del conferimento di tutte le attività del Gruppo Dolomiti Energia relative alla distribuzione gas, al ciclo idrico e alla cogenerazione-teleriscaldamento nella società Avisio Energia S.p.a. - precedentemente attiva nella distribuzione gas - e alla sua contestuale ri-denominazione.

Nel 2016 le attività di Novareti sono proseguite in modo regolare, pur in presenza di un contesto normativo ancora in evoluzione, specie per quanto riguarda le attività della distribuzione gas e del ciclo idrico.

Il continuo differimento delle date per l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas determina una costante situazione di incertezza, con l'impossibilità concreta di pianificare interventi di medio lungo periodo e la conseguente necessità di operare in regime di ordinaria amministrazione. Le strutture operative della Società sono state attivamente impegnate nella predisposizione di tutti gli elementi che, in base alla normativa vigente, saranno richiesti dalla stazione appaltante una volta avviato il processo di gara, allo scopo di disporre delle informazioni utili alle valutazioni interne e per poter rispondere con tempestività nel momento in cui tali informazioni saranno richieste formalmente alla Società. L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla predisposizione degli elementi tecnici, finanziari e, non ultimo, di competenze che consentano alla Vostra Società di ottenere la concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento. Novareti inoltre, in coerenza con il piano industriale della capogruppo Dolomiti Energia Holding, sta valutando l'opportunità di partecipare a gare anche in altri ambiti territoriali, con l'obiettivo di ampliare il proprio perimetro di attività e di incrementare il volume di affari.

Nel corso del 2016 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com del 02.12.2015, con particolare riferimento alla revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che ha interessato tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2016-2018 è pari rispettivamente a 6,1% e 6,6%.

È continuata l'applicazione per località dell'opzione esercitata con la Delibera 455/2014/R/gas del trattamento del cosiddetto "stock dei contributi" (ovvero i contributi percepiti sino al 2011), per i quali sussistono due metodologie: secondo la prima, i contributi

non degradano e gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono computati al lordo dei contributi; la seconda metodologia ammessa prevede invece che i contributi degradino gradualmente, computandosi gli ammortamenti al netto dei contributi degradati.

Tale seconda opzione è stata scelta dalla maggioranza dei gestori, inclusa la Vostra Società.

Nel contempo i contributi percepiti successivamente al 2011 sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) che ai fini del calcolo delle quote di ammortamento tariffario.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2016 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente (anno "t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato fondamentalmente sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

In riferimento alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti, l'Autorità è orientata a implementare l'ipotesi regolatoria di valutazione sulla base dei costi standard, con decorrenza dall'anno 2019. A tal scopo ha avviato un processo di consultazione in cui si ipotizza anche una revisione della metodologia di riconoscimento degli investimenti realizzati nelle località in avviamento, con decorrenza dall'anno 2018.

Nel mese di agosto l'Autorità, accogliendo le istanze delle associazioni interessate, ha pubblicato i propri orientamenti finali, prospettando l'abbandono dell'ipotesi di utilizzare il metodo "price cap" e l'adozione dell'ipotesi basata sui costi standard, implementando altresì un monitoraggio per verificarne l'efficacia.

L'applicazione della metodologia è ammessa a

partire dall'anno 2019, ossia per la valorizzazione degli investimenti entrati in esercizio nell'anno 2018.

I costi operativi annuali riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un fattore di "compressione" (cosiddetto x-factor) del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione. È prevista una revisione di tale x-factor a partire dall'anno 2017.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa sui temi tariffari, nel corso del primo semestre 2016 l'Autorità ha proceduto con la Delibera 98/2016/R/gas alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori, per gli anni 2009-2014 a seguito della chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 14/2013/E/gas, in tema di investimenti relativi alla sostituzione di condotte in ghisa con giunti di canapa e piombo, e dell'accettazione di richieste di rettifica e integrazione di dati patrimoniali e fisici pervenute entro la data del 15 febbraio 2016.

Inoltre con la deliberazione 99/2016/R/GAS sono state determinate le tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015. Con la deliberazione 173/2016/R/gas, infine, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2016.

Per quanto riguarda le attività del settore idrico che, a seguito dei cambiamenti prodotti dal referendum popolare nella normativa sui servizi pubblici locali, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti, anche nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di

investimento nel settore idrico condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

Per quanto riguarda il settore della Cogenerazione, l'attività più rilevante è consistita nell'ulteriore ottimizzazione e messa a regime della centrale di Tri-generazione (energia elettrica, energia termica ed energia frigorifera) a servizio del quartiere di Trento denominato "Le Albere", con attività tecniche destinate al miglioramento dell'efficienza complessiva dell'impianto.

Ricordiamo come l'alta efficienza energetica dell'impianto consente di avere una serie di vantaggi sia in termini di risparmio energetico che di benefici per l'ambiente, con un risparmio annuo di energia primaria rispetto alle tecnologie tradizionali.

Con la delibera n. 539/2015 "*Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi - TISDC*", l'AEEGSI ha completato il quadro della regolazione per i servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi di distribuzione chiusi (SDC), che comprendono le Reti Interne d'Utenza - RIU, introducendo una regolazione "transitoria" in attesa della regolazione finale dei SDC, che troverà applicazione a decorrere dal 1 ottobre 2017, termine così posticipato, rispetto all'1 gennaio 2017, dalla deliberazione n. 788/2016. In particolare, il documento riconosce la facoltà agli utenti connettabili ai SDC di poter richiedere la connessione al gestore di rete concessionario, equiparando al contempo, pur con alcune semplificazioni, i gestori di SDC agli altri gestori di reti di distribuzione.

Il provvedimento prevede inoltre l'istituzione presso l'Autorità, in analogia con le RIU, di un registro dei SDC diversi dalle RIU (detti Altri SDC o ASDC).

La Delibera declina gli aspetti tariffari ed in materia di oneri generali di sistema da applicare agli utenti del SDC, sia per la regolazione transitoria che per la regolazione a regime; in particolare, con riferimento ai criteri e le condizioni economiche sulla base delle quali il

gestore concessionario può usufruire delle reti e delle linee elettriche private, la Delibera prevede che sarà la stessa Autorità a definirli, attraverso successivi provvedimenti.

Infine, con riferimento all'attribuzione della responsabilità della qualità del servizio e dell'erogazione dei servizi di trasmissione e di distribuzione, prevede che le imprese distributrici e Terna siano responsabili limitatamente al punto di connessione tra la rete pubblica e la rete del SDC.

Unbundling funzionale

Nel corso del 2016 il Gruppo Dolomiti Energia, quale Impresa Verticalmente Integrata (IVI), ha provveduto a porre in essere le attività volte all'adempimento degli obblighi di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione stabiliti dall'art. 17 del nuovo testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (TIUF), di cui alla deliberazione 296/2015/R/COM, adottata dall'AEEGSI in data 22.06.2015. Obiettivo delle disposizioni contenute nel citato art. 17 è quello di evitare, per il pubblico, il rischio di confusione quando, da una valutazione globale relativa alla somiglianza visuale, auditiva o concettuale delle politiche di comunicazione, della denominazione sociale, del marchio o degli altri segni distintivi dell'impresa di distribuzione, il pubblico sia indotto a ritenere che essi siano ricollegabili alla stessa impresa verticalmente integrata o ad altre imprese di appartenenza della stessa. In tal senso, la norma impone al Gestore Indipendente l'obbligo di assicurare che le politiche di comunicazione, il marchio, l'insegna ed ogni altro segno distintivo dell'impresa di distribuzione siano in uso esclusivo della stessa e non contengano alcun elemento di tipo testuale o grafico che possa essere in alcun modo collegato alle attività di vendita svolte da altre imprese dell'IVI.

Per quanto riguarda, in particolare, la modifica della ragione sociale e del marchio, gli interventi effettuati nelle varie Società del Gruppo hanno principalmente riguardato la Società Capogruppo (già Dolomiti Energia S.p.A. ed ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.), la Società di vendita (in precedenza Trenta S.p.A. ed ora Dolomiti Energia S.p.A.) e Dolomiti Reti S.p.A. che dal 1 Luglio 2016 ha mutato la sua ragione sociale in Novareti S.p.A.

Sul piano operativo l'anno 2016 ha visto la Società impegnata nello svolgimento della fase sperimentale del progetto di "self audit" di cui alla delibera AEEGSI n. 507/2016. In argomento si ricorda, brevemente, che con tale deliberazione l'Autorità ha aperto una fase sperimentale, concedendo alle imprese interessate la possibilità di presentare, su base volontaria, un progetto di modulo rinforzato di self auditing al fine di ottenere un riordino ed una razionalizzazione dell'attuale assetto dei vincoli strutturali di separazione funzionale.

Tale soluzione alternativa, qualora valutata positivamente al termine della fase sperimentale, dovrebbe apportare infatti alle imprese il vantaggio di vedersi sensibilmente ridotti i vincoli strutturali ed organizzativi previsti dal TIUF.

Nell'ambito di questa fase sperimentale, la cui conclusione è prevista nel corso del primo semestre 2017, il Gruppo Dolomiti Energia, a mezzo delle controllate Novareti S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A. ha presentato all'AEEGSI, in forma pressoché speculare, due distinti progetti di procedura di self auditing, entrambi accettati dalla stessa Autorità ed in corso di attuazione.

Per lo svolgimento di tale attività, la Società si è avvalsa dell'opera di consulenza e supervisione della Società ILM S.r.l. di Milano, ideatrice del Progetto ora sottoposto alla valutazione dell'Autorità, alla quale è stato inoltre affidato l'incarico di Responsabile della Conformità ai sensi e per gli effetti del Titolo IV del TIUF.

Attività del gestore indipendente (GI)

Anno 2016

ai sensi delibera AEEG 11/07 (TIU) e AEEGSI 296/2016/R/COM (TIUF)

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono stati aggiornati con l'art. 14 allegato A della delibera AEEGSI 296/2016/R/COM (TIUF).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2016 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto delle procedure interne di auto-regolamentazione e delle indicazioni fornite in proposito dall'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico, il GI di Novareti ha predisposto il piano annuale degli investimenti relativo al periodo 2017-2019, prima dell'approvazione del Budget 2017 da parte del CdA avvenuta il giorno 16 dicembre 2016 senza alcuna modifica. Il piano non si è potuto inviare all'Autorità ai sensi della delibera 296/205/R/com a seguito comunicazione della stessa Autorità, per la indisponibilità del sito telematico all'uopo predisposto che risulta in fase di rinnovo.

Per la indisponibilità di cui sopra il GI non ha potuto inviare all'Autorità, dopo il giorno 16 dicembre, nemmeno il piano pluriennale post approvazione.

Contesto normativo di riferimento

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'anno 2016 risulta caratterizzato dall'attività di produzione normativa condotta dal Governo volta a dar attuazione alla legge n. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA.

Il provvedimento contiene importanti deleghe legislative fra cui la riforma dei servizi pubblici locali, il cui decreto attuativo è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 24 Novembre 2016.

Tale attività di riforma si è peraltro bruscamente interrotta a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 251/2016, depositata il 25 Novembre 2016, che, accogliendo l'impugnazione della Regione Veneto, ha dichiarato costituzionalmente illegittima la legge delega Madia nelle parti in cui prevede che l'attuazione attraverso i decreti legislativi possa avvenire dopo aver acquisito il solo parere della Conferenza Stato-Regioni e non sulla base di intesa con la stessa.

Conseguentemente, anche lo schema definitivo del decreto attuativo relativo ai servizi pubblici locali di rilevanza economica (approvato dal Consiglio dei Ministri, ma non ancora trasmesso al Presidente della Repubblica per la firma) è stato ritirato.

Nei primi mesi del 2017 è in corso, da parte del Governo, la revisione dei testi dei decreti attuativi alla luce delle censure mosse dalla Corte Costituzionale alla Legge delega.

SERVIZIO IDRICO

In materia di servizio idrico non sono rilevabili, nel corso del 2016, particolari novità circa l'assetto normativo. Sono peraltro da segnalare le seguenti pronunce giurisprudenziali, piuttosto significative, intervenute su giudizi promossi dalla Provincia Autonoma di Trento :

CORTE COSTITUZIONALE, SENTENZA N. 51 DEL 10 MARZO 2016

In tale pronuncia la Corte - con riferimento al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 1, lettera b), n. 2 del D.L. n. 133/2014, in tema di esercizio di poteri sostitutivi nella gestione delle risorse idriche - nel riaffermare l'assunto secondo il quale la Provincia Autonoma di Trento è titolare di una "competenza primaria in materia di organizzazione del servizio idrico, comprensiva della sua organizzazione e della sua programmazione, nonché dell'individuazione dei criteri di determinazione delle tariffe ad esso inerenti " ha statuito che "l'applicazione del modello di gestione del servizio idrico integrato dettato dal d.lgs. n. 152 del 2006 anche sul territorio delle province autonome (...) ha senza dubbio invaso un ambito che è precluso all'intervento del legislatore statale in ragione delle richiamate competenze statutarie".

TAR LOMBARDIA SENTENZA N. 1829 DEL 11.10.2016

Su analoghe tematiche si è espresso anche il T.A.R. Lombardia Milano, nell'ambito di un procedimento nel quale la Provincia autonoma di Trento aveva impugnato la deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, avente ad oggetto la "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo MTI-2" con

riferimento al punto 1.3, ai sensi del quale *“nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e nelle Regioni a statuto speciale che avessero eventualmente legiferato in materia di criteri per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato, trovano applicazione le “direttrici” della metodologia tariffaria statale come individuate all’art. 4 del presente provvedimento”*.

Il T.A.R. Lombardia ha così riconosciuto l’illegittimità del provvedimento impugnato stabilendo, fra l’altro, che *“[...] il riconoscimento di una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia autonoma di Trento - delineata dalle norme dello statuto speciale e dalle relative norme attuative [...] interpretate in maniera costituzionalmente orientata [...] - pienamente legittima la ricorrente a provvedere alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato”*.

di gara, sono stati prorogati rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento (in cui è inserito Trento), di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell’ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Con la legge di bilancio 2017, approvata in data 22.12.2016, la Provincia Autonoma di Trento, in forza delle competenze legislative alla stessa riconosciute in tale settore, ha introdotto nel proprio ordinamento una norma che proroga ulteriormente la data ultima di pubblicazione del bando di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nell’ambito unico provinciale al 31.12.2018.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Nell’anno di riferimento, il settore della distribuzione del gas è stato oggetto di due distinti interventi normativi, adottati rispettivamente in ambito statale e provinciale, volti entrambi a modificare, prorogandoli, i termini per l’effettuazione delle gare d’ambito per l’affidamento del servizio .

Ci si riferisce, in particolare, alla legge 25 febbraio 2016, n. 21 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante: *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”* il cui articolo 3 proroga i termini per la pubblicazione dei bandi relativi alle gare uniche d’ambito per l’affidamento in concessione del servizio del gas naturale, di tutti gli ambiti, eliminando anche la sanzione economica per le amministrazioni inadempienti. I termini di cui all’art. 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, relativi alla mancata pubblicazione del bando

Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2016 è composto di 216 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria

CATEGORIE	2015	ASSUNZIONI	DIMISSIONI	CAMBI QUALIFICA		2016
				+	-	
dirigenti	2	-	(1)	-	-	1
quadri	6	-	-	-	-	6
impiegati	96	4	(2)	-	-	98
operai	111	-	-	-	-	111
	215	4	(3)	-	-	216

Nel corso del 2016 si sono registrati 5 infortuni di cui uno in itinere con responsabilità di terzi; tutti hanno avuto una prognosi inferiore a 40 giorni.

Con il mese di giugno 2016 si è modificata la organizzazione della Società al fine di mettere a fattor comune alcune attività/ruoli tipici delle aziende regolate.

A seguito delle dimissioni del Responsabile Operativo che ricopriva anche il ruolo di Gestore Indipendente, il Gruppo ha deciso di accentrare in un'unica figura quest'ultimo ruolo, per le attività di distribuzione energia elettrica, gas e misura in capo al Responsabile Operativo di SET.

Il Responsabile Operativo di Novareti guiderà la Società rapportandosi con il Gestore Indipendente e, per le attività comuni, con il Responsabile Operativo di SET. Con la stessa data si sono effettuate altre modifiche organizzative della Società al fine di semplificare e rendere più efficaci i processi e i livelli decisionali.

Nell'ambito di una riorganizzazione operata tra le Società di distribuzione del Gruppo Dolomiti Energia, a cui si è giunti a seguito di analisi di efficienza, di confronto con i modelli;

organizzativi di analoghe primarie società del settore oltre che per meglio rispondere alle normative dell'Autorità, a far data dal 01/07/2016, si sono ricondotte ad un unico centro di responsabilità in SET le attività dell'Unità Commerciale del Distributore di Novareti. In particolare le attività relative al trattamento dei dati di misura ed ai rapporti commerciali con le società di vendita, sono state concentrate nella funzione "Misure e Telegestione" di SET, ridenominata "Commerciale e Misure", in precedenza garantite dalla funzione "Commerciale Distributore" di Novareti con il trasferimento delle risorse dedicate.

Distribuzione gas naturale

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

La situazione normativa del settore della distribuzione gas non consente lo sviluppo di nuove iniziative di ampio respiro (ad esempio la metanizzazione di aree e Comuni non ancora serviti) e, pertanto, gli investimenti sono destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e al completamento dei lavori derivanti dagli obblighi convenzionali ancora in vigore.

Nel 2016 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 6,2 milioni di euro ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori classici con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni di Brentino Belluno, Predaia e altri.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è proseguita l'attività di investimento nelle dotazioni informatiche finalizzata al miglioramento delle modalità di lavoro delle risorse del settore gas.

MISURA

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2016 è continuata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori classici con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Pur nelle difficoltà di fornitura di queste nuove apparecchiature, nel corso del 2016 si è proseguito il programma relativo alle classi

G6 e G4, come previsto dalla deliberazione 554/2015/R/gas del 20 novembre 2015 dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in 89 comuni della provincia di Trento, nella valle dell’Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull’altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e negli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

QUALITÀ COMMERCIALE

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici.

L’indice generale aziendale delle prestazioni eseguiti nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2016 è risultato pari allo 99,88%.

Il gas distribuito nell’anno è risultato di complessivi 278,9 milioni di m³ (268,3 nel 2015).

GAS METANO		2016	2015
Lunghezza della rete	km	2.357	2.342
Totale utenze (contatori)	n.	155.056	153.762

Cogenerazione e teleriscaldamento

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 0,5 milioni di Euro (rispetto ai 0,9 milioni di Euro nel 2015).

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell’area comunale di Rovereto e nel quartiere “Le Albere” a Trento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie a Rovereto per i loro processi produttivi, mentre l’acqua refrigerata viene erogata solo nella zona di Trento. Nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un’industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo. Nell’anno 2016 sono stati erogati 73,8 GWh di vapore e 68,2 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 101,3 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 80,5 GWh, 66,7 GWh e 108,7 GWh.

COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO		2016	2015
Lunghezza della rete	km	31	31
Totale utenze (contatori)	n.	209	206

Ciclo idrico integrato e impianti ecologici

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti idriche.

Gli investimenti effettuati nel 2016 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 3,1 milioni di Euro (3,8 nel 2015).

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio è effettuato in 13 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 34,3 milioni di m³ (31,5 nel 2015).

Ulteriori informazioni riguardano:

CICLO IDRICO		2016	2015
Lunghezza della rete	km	1.267	1.259
Totale utenze (contatori)	n.	81.342	80.700

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE ECONOMICA

Nel corso dell'esercizio 2016 è continuato il miglioramento della gestione operativa con risultati in crescita in tutti i comparti.

In particolare si evidenzia che:

- il valore della produzione è aumentato nei confronti di quello dello scorso esercizio 85.131 migliaia di euro (79.309 migliaia di euro nell'esercizio 2015);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a circa 44.000 migliaia di euro.
- il costo del personale è risultato di complessivi euro 12.187 migliaia di euro.
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 28.944 migliaia di euro.
- il complesso degli ammortamenti e delle svalutazioni ammonta a 13.665 migliaia di euro.
- gli accantonamenti risultano di 93 migliaia di euro.
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 15.186 migliaia di euro.
- il costo della gestione finanziaria risulta pari a 12 migliaia di euro.
- le imposte dell'esercizio ammontano a 4.575 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.
- il risultato d'esercizio netto è pari a 10.594 migliaia di euro (rispetto a 11.188 migliaia di euro del 2015).

I risultati sono in linea a quelli dello scorso esercizio e si sono conseguiti facendo particolare attenzione ai costi e all'organizzazione della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2016 sono risultati di complessivi 9.777 migliaia di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 è diminuito di 3.841 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è diminuito nel 2016 di 20.000 migliaia di euro, la riduzione è dovuta alla distribuzione di parte dell'utile dello scorso esercizio e di riserve disponibili.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

INDICE	FORMULA	2016	2015	DIFFERENZA
ROE	Utile netto/Mezzi propri	5,7%	5,8%	0,0%
ROI	Ebit/Capitale investito	5,2%	5,2%	0,0%
ROS	Ebit/Fatturato	18,6%	19,3%	-0,7%
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	28.944	29.226	(282)
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	15.186	15.373	(187)

Tutti gli indici economici risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente tranne per il ROS che presenta una lieve riduzione.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

INDICE	FORMULA	2016	2015	DIFFERENZA
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,98	1,01	(0,03)
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,49	0,43	0,06
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,50	0,47	0,03
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,85	1,10	(0,25)

Tutti gli indici finanziari non si discostano in modo significativo dai valori dello scorso esercizio.

Analisi dei rischi, obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

RISCHIO DI MERCATO

La Società opera principalmente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti, quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

Attività di **ricerca** e **Sviluppo**

GESTIONE RETE IDRICA

Continua il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo di tipo avanzato.

GESTIONE RETE GAS

È in fase di sperimentazione sulla rete di Mori un sistema innovativo di telegestione automatica della cabina di prelievo e misura e dei gruppi di riduzione finale, sistema che regola automaticamente il settaggio dei riduttori allo scopo di seguire esattamente i profili dei consumi reali.

Rapporti infra-gruppo

CONTRATTI DI SERVIZIO

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding: regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia Holding è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.
- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie. Il compenso riconosciuto è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Entrambi i contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

SERVIZI FINANZIARI E FISCALI

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (in migliaia di euro):

	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding SpA	79	1.385	731	2.890
DTC S.Cons.arl	-	-	22	-
Dolomiti Energia Spa	10.470	-	8.885	-
Dolomiti Energia Rinnovabili srl	41	-	25	-
SET SpA	106	-	299	-
Dolomiti Energia Trading Spa	914	-	10.587	-
Dolomiti GNL srl	89	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	91	-	26	-
Totale	11.790	1.385	20.575	2.890

	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI	ONERI
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO	FINANZIARI	FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding SpA	-	197	-	888	3.248	528	-	23
DTC S.Cons.arl	-	-	-	-	25	-	-	-
Dolomiti Energia Spa	184	41.034	-	5.767	436	22	-	-
Dolomiti Energia Rinnovabili srl	-	43	-	-	51	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	511	-	-	1.205	14	-	-
Dolomiti Energia Trading Spa	438	501	-	-	1	9.275	-	-
Dolomiti Ambiente srl	-	93	-	-	95	-	-	-
Totale	622	42.379	-	6.655	5.061	9.839	-	23

Separazione contabile e amministrativa

(delibera n. 11/07 AEEG)

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Aggiornamento situazione ricorsi amministrativi

DELIBERAZIONE AEEGSI N. 18/2014

È ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 Giugno 2015, con la quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Si ricorda che il mancato riconoscimento dei premi per il 2011 da parte dell'Autorità è stato da questa motivato in ragione dell'incidente occorso ad un dipendente dell'impresa Internazionale Gas a cui era stato appaltato da Novareti il lavoro di adeguamento dei gruppi di misura del gas, consistente, sostanzialmente, nel montaggio delle apparecchiature elettroniche di conversione dei volumi in conformità alla delibera dell'Autorità 2 ottobre 2008, ARG/gas n. 155/08.

DELIBERAZIONE AEEGSI N. 367/2014

In data 21 marzo 2016, la Società ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza n. 2732/2015, depositata in data 22.12.2015, con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso che la Società aveva presentato avverso la delibera 367/2014/R/

gas ed il relativo Allegato A, nonché avverso i successivi **“Chiarimenti dell’Autorità”** pubblicati sul sito istituzionale della stessa in data 13.3.2015 e 25.3.2015. Il giudizio è ancora in corso.

Si ricorda che con detti provvedimenti l’AEEGSI ha determinato la disciplina tariffaria in virtù della quale verranno remunerati i servizi di distribuzione e di misura del gas nel corso del quarto periodo regolatorio (2014-2019) con riferimento alle gestioni d’ambito.

Il sistema tariffario approvato dall’AEEGSI con la predetta delibera, che disciplina le modalità di determinazione delle tariffe di distribuzione del gas per i prossimi sei anni, assume preminente importanza per il settore della distribuzione del gas nell’odierno momento storico (ovvero nell’imminenza dell’avvio delle prime gare d’ambito), in quanto l’Autorità, tra le altre cose, ha introdotto la cosiddetta “regolazione asimmetrica” in forza della quale i soggetti che parteciperanno alle future gare saranno destinatari di un diverso trattamento tariffario a seconda che si riconfermino nella gestione del servizio in località già attualmente servite (e dunque nel caso in cui vi sia coincidenza tra gestore uscente e gestore entrante) oppure che vi assumano il servizio per la prima volta. Tale sistema è ritenuto altamente penalizzante per i gestori uscenti che si dovessero riconfermare gestori in esito alla gara d’ambito, in quanto agli stessi verrebbe, fra l’altro, negato il riconoscimento in tariffa dell’eventuale delta VIR / RAB.

D.M. LINEE GUIDA CRITERI VALUTAZIONE VALORE DI RIMBORSO IMPIANTI GAS

È ancora pendente, presso il TAR Lazio, la vertenza instaurata nel 2014 dalla Società per l’annullamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.5.2014 recante: *“Approvazione del documento «Linee Guida su*

criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»”. Si ricorda che nel 2015 la Società ha provveduto a presentare un ulteriore ricorso per motivi aggiunti chiedendo l’annullamento, per la parte ritenuta lesiva, anche del successivo D.M. 20 maggio 2015, n. 106 - pubblicato in G.U.R.I. n. 161 del 14 luglio 2015 - recante *“Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”*.

Oggetto del ricorso per motivi aggiunti è il decreto ministeriale sopraindicato con il quale il Ministero ha adottato un nuovo provvedimento, avente natura regolamentare, che, a distanza di oltre tre anni dalla entrata in vigore del c.d. Decreto Criteri (ovvero il d.m. n. 226/2011) è intervenuto a modificarlo al solo fine di fornire una sorta di copertura normativa *ex post* a tutte quelle previsioni recate dalle Linee Guida ministeriali già oggetto del precedente ricorso, in quanto adottate in violazione del principio della gerarchia delle fonti normative.

DELIBERAZIONE AEEGSI N. 47 DEL 1 LUGLIO 2014

In data 13.12.2016 il TAR Lombardia ha depositato la sentenza di rigetto del ricorso presentato dalla Società per l’annullamento della deliberazione n 47/2014 AEEGSI di *“definizione delle modalità operative di versamento del contributo all’onere per il funzionamento dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas e il sistema idrico, per l’anno 2014, da parte degli operatori nei settori dell’energia elettrica, del gas, e dei servizi idrici”*, nonché della deliberazione dell’AEEGSI n. 235/2014/A del 29 maggio 2014, avente a oggetto la *“determinazione dell’aliquota del contributo per il funzionamento dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico dovuto per l’anno 2014 dai soggetti operanti nei settori dell’energia elettrica, del gas e dei servizi idrici”*.

La Società aveva motivato il suo ricorso sul fatto che la ratio sottesa all'istituzione del contributo per il funzionamento dell'Autorità è, indubbiamente, quella di garantire all'AEEGSI le risorse economiche per poter esercitare i propri compiti volti a tutelare gli interessi dei consumatori e a promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, ma che, nella specie, sarebbe ravvisabile un'illegittima imposizione, dal momento che, come chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 137 del 21 maggio 2014, l'AEEGSI non può esercitare alcun potere o funzione regolatoria, né in ambito tariffario, né di vigilanza o sanzionatorio, in materia di servizio idrico nei confronti della Provincia autonoma di Trento, giacché ciò contrasta con la competenza provinciale in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico, che comprende la pianificazione, il governo, la gestione e l'utilizzazione delle acque in tutti i loro aspetti, inclusa la gestione dei servizi pubblici rivolti all'utenza e la determinazione delle tariffe di utilizzazione.

In particolare, il TAR, accogliendo l'eccezione formulata da AEEGSI, ha ritenuto inammissibile il ricorso presentato in quanto, a suo giudizio, consequenziale ad una serie di provvedimenti adottati dall'Autorità negli anni precedenti al 2014 e mai impugnati dalla Società.

È opportuno segnalare che anche la Provincia Autonoma di Trento aveva in corso un analogo procedimento, giunto alla medesima conclusione. La PAT ha già presentato appello al Consiglio di Stato; la Società ne sta valutando l'opportunità in questi giorni di inizio Marzo 2017.

Tar Lazio cogenerazione

Sono pendenti presso il TAR del Lazio tre ricorsi presentati dalla Società avverso alcune decisioni con cui il G.S.E. - Gestore di Servizi Elettrici S.p.A. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi) . Si tratta, in particolare:

1. CERTIFICATI VERDI IMPIANTO COGENERAZIONE ROVERETO "AREA TECNOFIN"

Vertenza radicata con ricorso presentato nel settembre 2011 avverso il rigetto del GSE di riconoscere alla centrale di cogenerazione realizzata negli anni 2007-2008 nell'area Tecnofin (da cui la denominazione) ed allacciata alla rete di teleriscaldamento già esistente la qualifica di "nuova costruzione" ex. art. 4, comma 2, del D.M. 24.10.2005, necessaria ai fini dell'ottenimento dei certificati verdi sull'energia prodotta.

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l'udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza.

Per contro, in data 2 marzo 2017 la Segreteria del TAR Lazio ha comunicato l'avviso di pendenza ultraquinquennale del nostro ricorso.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 82, comma 1 del codice del processo amministrativo, il ricorrente, entro 180 giorni dalla ricezione di tale avviso, ha l'onere di presentare al TAR una nuova istanza di fissazione dell'udienza, sottoscritta dalla parte che ha rilasciato la procura e dal difensore, in difetto della quale il ricorso viene dichiarato perento.

La Società ha dato mandato ai legali di presentare la suddetta istanza.

2. CERTIFICATI BIANCHI CENTRALE COGENERAZIONE ROVERETO ZONA INDUSTRIALE

Novareti è proprietaria della centrale di cogenerazione denominata "Zona industriale di Rovereto" (ubicata in piazzale De Gasperi, 17 - Rovereto TN).

Nell'anno 2010, con entrata in esercizio il 13 gennaio 2011, per il miglioramento dell'efficienza del sistema cogenerativo è stato aggiunto all'unità un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica con una turbinetta a vapore in contropressione (al posto di un'esistente valvola di riduzione della pressione a laminazione), alimentata dal vapore prodotto dalla caldaia a recupero.

La Società, a seguito dell'entrata in vigore del d.m. 5 settembre 2011, ha presentato al GSE, il 19/03/2013, domanda di riconoscimento di tale impianto come CAR e, di conseguenza, l'accesso al sistema dei "certificati bianchi".

Il GSE con nota del 29 novembre 2013 ha rigettato la domanda di accesso al regime di sostegno di cui al d.m. 5 settembre 2011 (ossia il rilascio dei "certificati bianchi"), sostenendo che detta unità «entrata in esercizio il 13/01/2011, non si configura [...] come "nuova unità di cogenerazione" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM 5 settembre 2011 poiché l'intervento non è stato effettuato utilizzando componenti nuovi».

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata.

Nel frattempo, con identiche motivazioni, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti ad impugnare anche queste, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti. L'ultimo presentato è datato 16 Dicembre 2016.

3. COGENERAZIONE "TRENTOFRUTTA"

Novareti ha realizzato nel 2007 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento Trentofrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato d.m. 5 settembre 2011) al 2013.

Nel marzo 2015 il GSE ha svolto un procedimento di controllo sull'impianto in questione, compiendo anche una visita ispettiva e richiedendo varie informazioni e documenti. In tale sede la Società ha informato il GSE di alcuni episodi, del tutto sporadici e transitori, di funzionamento difettoso di apparecchi di misura posti a servizio dell'impianto, riferendo peraltro di aver sostituito le misurazioni mancanti con dati ricostruiti secondo criteri basati su parametri correlati a condizioni di funzionamento analoghe, i quali hanno consentito di mantenere indicatori di esercizio dell'impianto del tutto attendibili e verosimili.

In relazione a quanto sopra, il GSE - dopo un rituale atto di contestazione del 3 giugno 2015 e nonostante le controdeduzioni presentate dalla Società - ha ritenuto di ravvisare «difformità» tra quanto dichiarato da Novareti in occasione delle proprie richieste di accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 e la «situazione effettiva» dell'impianto, perché per alcune giornate, all'interno di questi due anni, taluni valori non risultano essere stati misurati dalla Società mediante gli strumenti di misura presenti sull'impianto (come Novareti stessa aveva dichiarato nelle suddette richieste di accesso), bensì ricostruiti. Conseguentemente, il GSE ha creduto sussistenti i presupposti per applicare l'art. 11, comma 3 del d.m. 5 settembre 2011, a mente del quale *«[i]n caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e la situazione reale dell'unità di cogenerazione ... il GSE*

annulla il beneficio economico per tutti gli anni sulle cui produzioni la difformità ha avuto effetti, con recupero delle somme eventualmente erogate o dei benefici concessi ...».

Per l'effetto, il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende la fissazione della prima udienza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2016 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. Allo stato, la redditività attesa per l'esercizio 2017 è prevedibile che rifletta l'andamento del 2016.

In particolare, le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione delle reti, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- continuare il monitoraggio e la preparazione delle gare per ATEM onde cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.

Azioni proprie

Si precisa che Novareti SpA non possiede al 31 dicembre 2016 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2016. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2016 azioni di Novareti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2016.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Rovereto, 10 marzo 2017

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Novareti SpA

Il Presidente
Stefano Quaglino

Novareti

Bilancio d'esercizio 2016

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	37.363	49.817
3) Dir. brevetto ind. e utilizz.opere ingegno	10.800	15.900
7) Altre immobilizzazioni immateriali	123.773	179.065
Totale	171.936	244.782
Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	9.516.800	9.619.885
2) Impianti e macchinari	229.617.894	234.700.231
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.429.014	13.098.403
4) Altri beni	437.981	93.274
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	570.777	823.608
Totale	254.572.466	258.335.401
Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in d-bis) altre imprese	-	5.715
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni d-bis) verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	28.398	28.398
- esigibili oltre 12 mesi	392.245	384.656
3) Altri titoli che costituiscono immobilizzaz.		
4) Strumenti finanziari derivati		
Totale	420.643	418.769
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	255.165.045	258.998.952
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.401.239	1.634.116
Totale	1.401.239	1.634.116
Crediti dell'attivo circolante		
1) Crediti verso utenti e clienti	2.072.918	3.148.903
4) Crediti verso imprese controllanti	482.465	269.292
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.712.601	11.567.548
5 bis) crediti tributari	62.882	942.052
5 ter) imposte anticipate	2.738.710	2.330.491
5 quater) crediti verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	14.463.913	12.062.870
- esigibili oltre 12 mesi	18.128	18.128
Totale	31.551.617	30.339.284
Attiv. finanz. che non costituiscono immobilizzaz.	981.479	-
7) Att. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	981.479	-
Totale	981.479	-
Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	110.874	24.164
3) Denaro e valori in cassa	1.325	1.697
Totale	112.199	25.861
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.046.534	31.999.261
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	1.798.552	1.721.523
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.798.552	1.721.523
TOTALE ATTIVITÀ	291.010.131	292.719.736

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
1) Capitale	28.500.000	28.500.000
2) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	14.873.959
4) Riserva legale	3.313.152	2.753.746
6) Altre riserve		
Altre riserve	136.369.687	145.740.980
8) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	2.122.902
9) Utile o perdita dell'esercizio	10.593.594	11.188.113
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	195.773.294	205.179.700
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo per imposte, anche differite	5.310.269	5.727.783
4) Altri fondi per rischi ed oneri	1.051.260	957.978
B) TOTALE	6.361.529	6.685.761
C) T.F.R DI LAVORO SUBORDINATO		
C) TOTALE	3.523.854	3.616.180
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	548	494
7) Debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	11.063.860	12.957.289
11) Debiti verso controllanti altri	3.621.366	3.133.016
11 bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	12.122.383	1.697.119
- esigibili oltre 12 mesi	7.722.000	7.722.000
12) Debiti tributari esigibili entro 12 mesi	257.347	339.901
13) Debiti verso istit.previd.e secur.sociale esigibili entro 12 mesi	882.551	875.120
14) Altri debiti (esterni)		
- esigibili entro 12 mesi	1.091.814	1.062.717
- esigibili oltre 12 mesi	773.523	730.500
D) TOTALE	37.535.392	28.518.156
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Risconti passivi	47.816.062	48.719.939
E) TOTALE	47.816.062	48.719.939
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	291.010.131	292.719.736

Conto economico

(in migliaia di euro)	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.683.318	67.121.811
4) Incr.immobilizzaz.per lavori interni	3.464.274	3.990.703
5) Altri ricavi e prov.(no vend./prestaz.)		
5.1) Altri ricavi e proventi diversi	12.880.674	6.427.119
5.2) Contributi in conto esercizio	2.103.254	1.769.237
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	85.131.520	79.308.870
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.est.mat.prime-sussid.-di cons.-merci	(16.876.032)	(17.479.684)
7) Acquisti esterni di servizi	(11.457.804)	(11.215.608)
8) Costi per godimento beni di terzi	(2.899.749)	(2.881.870)
9) Costi per il personale		
9.a) Salari e stipendi	(8.601.777)	(8.279.247)
9.b) Oneri sociali	(2.731.222)	(2.786.007)
9.c) Trattamento fine rapporto	(588.475)	(571.586)
9.e) Altri costi	(265.616)	(413.108)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(72.846)	(106.218)
10. b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.532.157)	(13.168.705)
10. c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(414.099)
10. d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	(60.414)	(70.769)
11) Var.rim.mat.prime-sussid.-di cons.-merci	(232.876)	(93.080)
12) Accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)
14) Oneri diversi di gestione	(12.532.894)	(6.362.458)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(69.945.145)	(63.935.721)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.186.375	15.373.149
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
Altri	11.398	11.860
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17.c) Verso imprese controllanti	(23.325)	(211.938)
17.e) Verso altri	(190)	(195)
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(12.117)	(200.273)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie		
19) Svalutazioni di attività finanziarie	(5.715)	
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(5.715)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.168.543	15.172.876
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Imposte correnti	(5.400.682)	(4.896.030)
- Imposte differite	417.514	800.187
- Imposte anticipate	408.219	111.080
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.593.594	11.188.113

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)	2016	2015
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	10.594	11.188
Imposte sul reddito	4.575	3.985
Interessi attivi di competenza (-)	(11)	(12)
Interessi passivi di competenza (+)	24	212
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	(11)	(1)
Utile (+) / perdita (-) dell'esercizio ante imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	15.171	15.372
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	682	665
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.605	13.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6	414
Flusso finanziario ante variazioni del ccn	14.293	14.354
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	233	93
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	1.076	1.030
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(1.893)	1.574
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	(77)	152
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(904)	581
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.616	(1.992)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.051	1.438
Interessi incassati (+)	11	12
Interessi pagati (-)	(40)	(290)
Imposte sul reddito pagate (-)	(2.556)	(2.865)
Utilizzo dei fondi	(681)	(728)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.266)	(3.871)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	32.249	27.293
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(9.777)	(13.349)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	19	36
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	-	(157)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	-	57
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(9.758)	(13.413)
Cash pooling	(2.405)	(13.880)
Mezzi propri / Dividendi pagati	(20.000)	-
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(22.405)	(13.880)
Incremento (+) decremento (-) delle disponibilità liquide	86	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	26	26
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	112	26

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 10 marzo 2017

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Novareti SpA

Il Presidente
Stefano Quaglino

Nota integrativa

Premessa

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli eventuali effetti economici dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre

2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 15 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

EFFETTI CONTABILI DELLA RIFORMA CONTABILE

Si riportano all'interno dell'allegato 1 le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 e al 31

dicembre 2015 determinato secondo principi contabili in vigore prima della Riforma con il patrimonio netto determinato, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;

- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle riclassifiche incluse nei sopraccitati prospetti di riconciliazione.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34), integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice

Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- natura dell'attività svolta
- evoluzione prevedibile della gestione
- rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine

che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore;

- le sopravvenienze attive e passive derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi qualora di importo singolarmente e complessivamente non significativo sono classificate all'interno della voce B14) Oneri diversi di gestione (se negative), ed all'interno della voce A5) Altri ricavi (se positive) e non per natura all'interno delle altre voci della classe B o della classe A. Ove invece significative, sono state classificate per natura a rettifica delle specifiche voci di ricavo o costo cui si riferiscono.

PRINCIPI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre in presenza di contratti specifici in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

CATEGORIA	ALIQUTA APPLICATA
Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
Allacci gas	3,3%
Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
Condotte acque	2,9%
Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
Rete fognaria	2,0%
Reti teleriscaldamento	3,3%
Mobili e macchine ufficio	10,5%
Macchine ufficio elettroniche	16,7%
Automezzi	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società. Sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore

nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore

ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio, comprensivi della rivalutazione, sono i seguenti:

	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	131.702		
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	217.151		
Altre immobilizzazioni immateriali	531.435		
I) Immobilizzazioni immateriali	880.288		
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
Terreni	2.355.146	26.334	(1.550)
Fabbricati industriali	9.363.143	71.165	
	11.718.290	97.499	(1.550)
2) Impianti e macchinari			
Condotte gas ed allacciamenti	240.526.524	3.450.566	
Condotte gas indetraibili	28.039.179		
Altri impianti gas	13.021.877	267.136	
Condutture acqua	72.524.337	2.040.529	(6.350)
Altri impianti acqua	20.562.417	538.882	
Altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-	
Reti coge/tlr	17.369.615	163.546	
Altri impianti coge/tlr	52.592.160	309.299	
	452.765.677	6.769.958	(6.350)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
Attrezzatura	8.870.867	256.535	
Telecontrollo	3.578.621	517.373	(86)
Contatori	21.350.340	1.743.099	(619.837)
	33.799.828	2.517.007	(619.923)
4) Altri beni			
Mobili e macchine d'ufficio	102.163		
Macchine d'ufficio elettroniche	33.008	45.240	
Automezzi deducibili	906.692	16.813	(10.000)
Automezzi indeducibili	5.714		
	1.047.578	62.053	(10.000)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Immobilizzazioni in corso e acconti	823.608	330.596	
II) Immobilizzazioni materiali	500.154.981	9.777.113	(637.823)
TOTALE BI) +BII)	501.035.270	9.777.113	(637.823)

Altri movimenti	"Riclassifiche beni entrati in funzione"	Saldo di chiusura
		131.702
		217.151
		531.435
-		880.288
		2.379.930
		9.434.308
-		11.814.238
	224.264	244.201.354
		28.039.179
	19.164	13.308.177
		74.558.515
		21.101.299
		8.129.568
		17.533.161
		52.901.460
-	243.428	459.772.713
		9.127.402
		4.095.908
		22.473.602
-		35.696.912
		102.163
		78.248
	340.000	1.253.505
		5.714
-	340.000	1.439.631
	(583.428)	570.777
-	-	509.294.271
-	-	510.174.560

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese notarili ed agli oneri tributari sostenuti nell'esercizio 2015 per il perfezionamento dell'operazione di acquisto dalla società AIR SpA di Mezzolombardo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas nell'ambito del Comune di Mezzolombardo.

Nel corso del 2016 sono entrati in esercizio i progetti per estensione/potenziamento delle reti gas di Mezzocorona e Predaia per euro 243.428; è inoltre entrato in funzione un automezzo speciale del servizio idrico per euro 340.000 immatricolato nel 2016.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali e materiali ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, rispettivamente dei seguenti importi: euro 72.846 ed euro 13.532.157 come da libro cespiti. Nella seguente tabella viene esposta la movimentazione dell'esercizio dei fondi ammortamento.

	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	(81.885)		(12.454)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(201.251)		(5.100)
Altre immobilizzazioni immateriali	(352.370)		(55.292)
i) Immobilizzazioni immateriali	(635.507)		(72.846)
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
Terreni	(114.486)		
Fabbricati industriali	(1.983.919)		(199.035)
	(2.098.404)		(199.035)
2) Impianti e macchinari			
Condotte gas ed allacciamenti	(116.428.829)		(4.669.763)
Condotte gas indetraibili	(10.991.358)		(785.097)
Altri impianti gas	(7.651.435)		(256.169)
Condutture acqua	(31.827.064)	92	(1.916.735)
Altri impianti acqua	(8.621.288)		(597.792)
Altri impianti acqua indetraibili	(3.869.673)		(276.405)
Reti coge/tlr	(8.034.949)		(615.110)
Altri impianti coge/tlr	(30.640.849)		(2.972.394)
	(218.065.446)	92	(12.089.465)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
Attrezzatura	(7.252.551)		(147.844)
Telecontrollo	(1.917.484)	2	(153.145)
Contatori	(11.531.390)	619.837	(885.322)
	(20.701.426)	619.839	(1.186.311)
4) Altri beni			
Mobili e macchine d'ufficio	(92.928)		(2.548)
Macchine d'ufficio elettroniche	(30.319)		(6.467)
Automezzi deducibili	(827.796)	10.000	(47.617)
Automezzi indeducibili	(3.261)		(714)
	(954.304)	10.000	(57.346)
II) Immobilizzazioni materiali	(241.819.580)	629.931	(13.532.157)
TOTALE BI) +BII)	(242.455.087)	629.931	(13.605.003)

Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
	(94.340)
	(206.351)
	(407.662)
-	(708.353)
	(114.486)
	(2.182.953)
-	(2.297.439)
	(121.098.592)
	(11.776.455)
	(7.907.604)
	(33.743.707)
	(9.219.080)
	(4.146.079)
	(8.650.059)
	(33.613.243)
-	(230.154.819)
	(7.400.395)
	(2.070.628)
	(11.796.875)
-	(21.267.898)
	(95.476)
	(36.786)
	(865.412)
	(3.976)
-	(1.001.650)
-	(254.721.806)
-	(255.430.159)

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	49.817		
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	15.900		
Altre immobilizzazioni immateriali	179.065		
I) Immobilizzazioni immateriali	244.782		
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
Terreni	2.240.661	26.334	(1.550)
Fabbricati industriali	7.379.224	71.165	
	9.619.885	97.499	(1.550)
2) Impianti e macchinari			
Condotte gas ed allacciamenti	124.097.696	3.450.566	
Condotte gas indetraibili	17.047.821		
Altri impianti gas	5.370.442	267.136	
Condutture acqua	40.697.273	2.040.529	(6.258)
Altri impianti acqua	11.941.128	538.882	
Altri impianti acqua indetraibili	4.259.894		
Reti coge/tlr	9.334.666	163.546	
Altri impianti coge/tlr	21.951.311	309.299	
	234.700.231	6.769.958	(6.258)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
Attrezzatura	1.618.316	256.535	
Telecontrollo	1.661.137	517.373	(84)
Contatori	9.818.949	1.743.099	
	13.098.403	2.517.007	(84)
4) Altri beni			
Mobili e macchine d'ufficio	9.235		
Macchine d'ufficio elettroniche	2.690	45.240	
Automezzi deducibili	78.897	16.813	
Automezzi indeducibili	2.452		
	93.274	62.053	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Immobilizzazioni in corso e acconti	823.608	330.596	
II) Immobilizzazioni materiali	258.335.401	9.777.113	(7.892)
TOTALE BI) +BII)	258.580.183	9.777.113	(7.892)

Ammortamenti	"Riclassifiche beni entrati in funzione"	Saldo di chiusura
(12.454)		37.363
(5.100)		10.800
(55.292)		123.773
(72.846)		171.936
		2.265.446
(199.035)		7.251.354
(199.035)		9.516.800
(4.669.763)	224.264	123.102.762
(785.097)		16.262.724
(256.169)	19.164	5.400.574
(1.916.735)		40.814.808
(597.792)		11.882.219
(276.405)		3.983.489
(615.110)		8.883.102
(2.972.394)		19.288.216
(12.089.465)	243.428	229.617.894
(147.844)		1.727.007
(153.145)		2.025.280
(885.322)		10.676.726
(1.186.311)	-	14.429.014
(2.548)		6.687
(6.467)		41.463
(47.617)	340.000	388.093
(714)		1.738
(57.346)	340.000	437.981
	(583.428)	570.777
(13.532.157)	-	254.572.466
(13.605.003)	-	254.744.402

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
RIEPILOGO DEI DATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE			
PARTECIPAZIONI in			
d) altre imprese	-	5.715	(5.715)
TOTALE PARTECIPAZIONI	-	5.715	(5.715)

A seguito di liquidazione della società CO.FA.S.E. Srl, nella quale Novareti deteneva una partecipazione iscritta per un valore di euro 5.715, e in assenza di alcun piano di riparto, si è proceduto all'integrale svalutazione della partecipazione.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI VARI VERSO ALTRI			
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	420.643	413.054	7.589

Il saldo si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici (Comuni - Provincie) non ancora ultimati

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente riepilogo.

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
MATERIE PRIME E MATERIALE VARIO DI MAGAZZINO						
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO						
Rimanenze materiali magazzino	1.167.143	368.884	(242.190)	(353.068)	38	940.807
Rimanenze contatori	267.852	1.008.227	(960.068)	(8.793)		307.218
Rimanenze tubazioni	270.978	272.433	(95.182)	(222.865)		225.365
Rimanenze cavi elettrici	9.719		(294)			9.425
Fondo obsolescenza	(81.576)	0	0	0		(81.576)
TOTALE RIMANENZE	1.634.116	1.649.544	-1.297.734	-584.726	38	1.401.239

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI			
CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI			
Fatture/Bollette Emesse	1.803.416	3.354.643	(1.551.227)
Gas	828.553	684.003	144.550
Acqua	425.777	354.654	71.123
Fognatura	390.748	296.345	94.403
Teleriscaldamento	24.591	2.002.661	(1.978.070)
Altri Servizi	133.747	16.980	116.767
Fatture/Bollette da Emettere	825.430	292.184	533.246
Gas	483.670	383.754	99.916
Acqua	1.067.855	866.065	201.790
Fognatura	473.387	938.253	(464.866)
Teleriscaldamento	(1.241.660)	(2.076.917)	835.257
Altri Servizi	42.178	181.029	(138.851)
F.do Svalutazione Crediti	(555.928)	(497.924)	(58.004)
TOTALE CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	2.072.918	3.148.903	-1.075.985

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio 2016, le seguenti movimentazioni:

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
F.do Svalutazione Crediti	(497.924)	(447.990)	(49.934)
Accantonamento	(60.414)	(70.769)	10.355
Utilizzo	2.410	20.835	(18.425)
TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(555.928)	(497.924)	(58.004)

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI			
Fatture/Bollette Emesse	4.941	42.255	(37.314)
Altri Servizi	4.941	42.255	(37.314)
Fatture/Bollette da Emettere	477.524	227.037	250.487
Fognatura	0	10.290	(10.290)
Altri Servizi	477.524	216.747	260.777
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	482.465	269.292	213.173
di cui crediti v/controllanti per imposte	403.404	166.575	236.829

Il credito v/controllanti include un credito Ires 2012 per euro 166.575 per la mancata deduzione dell'Irap su spese per il personale (L. 214/11), per il quale è stata inoltrata istanza di rimborso, ed un credito Iva sul mese di dicembre per euro 236.829.

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Novareti Spa e Dolomiti Energia Holding Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2016 al 2018
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI VERSO IMPRESE SORELLE			
Fatture/Bollette Emesse	4.058.667	8.927.260	(4.868.593)
Altri Servizi	4.058.667	8.927.260	(4.868.593)
Fatture/Bollette da Emettere	7.653.934	2.640.288	5.013.646
Altri Servizi	7.653.934	2.640.288	5.013.646
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SORELLE	11.712.601	11.567.548	145.053

Il credito verso imprese sorelle deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere. L'esposizione è principalmente verso le correlate Dolomiti Energia SpA (euro 10.473.103), Dolomiti Energia Trading SpA (euro 914.454) e SET Distribuzione SpA (euro 106.111).

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI TRIBUTARI			
Credito Irap	0	404.712	(404.712)
Crediti Tributari Diversi	4.503	9.282	(4.779)
Credito Ires	58.379	528.058	(469.679)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	62.882	942.052	(879.170)

Il credito IRES è riferito all'addizionale IRES anno 2012 per il quale è stata presentata istanza di rimborso.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
IMPOSTE ANTICIPATE			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.738.710	2.330.491	408.219

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
CREDITI TRIBUTARI			
Crediti Diversi	469.696	513.321	(43.625)
Crediti V/Ccse	13.366.563	10.165.931	3.200.632
Certificati Fonti Rinnovabili	87.646	68.369	19.277
Anticipi/Cauzioni	16.432	623.082	(606.650)
Crediti V/Enti Previdenziali	22.065	28.861	(6.796)
Crediti V/Enti Pubblici per Contributi	519.639	681.434	(161.795)
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	14.482.041	12.080.998	2.401.043

Il credito verso CCSE comprende euro 10.642.588 relativi ai certificati di efficienza energetica 2015/2016, ed euro 2.723.975 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas 2016 ancora da incassare.

Il credito verso Enti Pubblici si riferisce principalmente al contributo in c/impianto deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2013 per la centrale di Trigenerazione in fase di liquidazione in rate costanti su 10 anni.

CLASSIFICA DEI CREDITI PER SCADENZE

	2016			
	Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad. successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZA				
Crediti che Costituiscono Immobilizzazioni				
D) Verso Altri	420.643	28.398	392.245	-
II) Crediti dell'attivo Circolante				
1) Crediti Verso Utenti e Clienti	2.072.918	2.072.918	-	-
4) Crediti Verso Imprese Controllanti	482.465	482.465	-	-
5) Crediti Verso Imprese Sorelle	11.712.601	11.712.601	-	-
5Bis) Crediti Tributari	62.882	62.882	-	-
5Ter) Imposte Anticipate (*)	2.738.710	2.738.710	-	-
5 Quater) Crediti Verso Altri	14.482.041	14.463.913	18.128	-
TOTALE (1 B + 2 C)	31.972.260	31.561.887	410.373	-

(*) In relazione a quanto previsto dal paragrafo 21 dell'OIC 25 non è stata fornita l'indicazione della quota oltre l'esercizio successivo.

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ATTIVITÀ FINANZIARIE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DELLA TESORERIA

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
ATTIVITÀ FINANZIARIE GEST.ACCENTRATA TESORERIA			
7) Attività Finanziarie Gest. Accentrata Tesoreria	981.479	-	981.479
TOT.ATT. FINANZ. GEST. ACCENTRATA TESORERIA	981.479	-	981.479
di cui crediti v/controlanti per cash pooling	981.479	-	981.479

Il credito è determinato dal saldo positivo del cash pooling in essere con la Capogruppo. Al 31 dicembre 2015 il saldo di cash pooling era a debito della Società e risulta quindi esposto tra i debiti verso Controllanti per euro 1.423.799.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi Bancari E Postali	110.874	24.164	86.710
3) Denaro E Valori In Cassa	1.325	1.697	(372)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	112.199	25.861	86.338

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione delle competenze maturate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti Attivi Annuali	487.043	357.113	129.930
Risconti Attivi Pluriennali	1.311.509	1.364.410	(52.901)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.798.552	1.721.523	77.029

La voce risconti attivi annuali si riferisce principalmente al valore delle quote acquistate in eccesso sul mercato, in relazione al quantitativo di quote necessarie per l'adempimento all'obbligo di legge, a fronte delle emissioni di gas ad effetto serra per Euro 482.575.

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano polizze assicurative per euro 22.400 e canone anticipato per locazione centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 1.286.446 (periodo 18/12/2012-18/12/2042).

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 la compagine sociale è la seguente:

	Numero Azioni	Valore Nominale	%
AZIONISTA			
Dolomiti Energia Holding Spa	28.500.000	28.500.000	100%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	28.500.000	28.500.000	100%

Unico Azionista risulta essere la Dolomiti Energia Holding Spa.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) Capitale	II) Riserva da Sovrapprezzo Azioni	IV) Riserva Legale	VII) Altre Riserve
Valore al 31/12/2014	28.500.000	14.873.959	2.237.361	135.929.672
Ripartizione Utile	-	-	516.385	9.811.308
Utile/Perdita Esercizio	-	-	-	-
Valore al 31/12/2015	28.500.000	14.873.959	2.753.746	145.740.980
Ripartizione Utile	-	-	559.406	-
Distribuzione Riserve	-	-	-	(9.371.293)
Utile/Perdita Esercizio	-	-	-	-
Valore al 31/12/2016	28.500.000	14.873.959	3.313.152	136.369.687

L'Assemblea soci che ha approvato il bilancio 2015 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi euro 20.000.000, di cui euro 9.371.293 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Le Altre riserve si riferiscono per euro 100.000.000 alla riserva da conferimento e per euro 36.369.687 alla riserva straordinaria.

VIII) Utili o Perdite Portate a Nuovo	IX) Utile o Perdita dell'esercizio	Totale
2.122.902	10.327.693	193.991.587
-	(10.327.693)	-
-	11.188.113	11.188.113
2.122.902	11.188.113	205.179.700
-	(11.188.113)	(10.628.707)
-	-	(9.371.293)
-	10.593.594	10.593.594
2.122.902	10.593.594	195.773.294

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

	31/12/2016	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
	Importo		
DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILTÀ P. NETTO			
I) Capitale	28.500.000		
Riserve di Capitale			
II) Riserva da Sovrapprezzo Azioni	14.873.959	A,B	14.873.959
Riserva di Conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000
Riserve di Utili			
IV) Riserva Legale	3.313.152	B	-
Riserva Straordinaria	36.369.687	A,B,C	36.369.687
VIII) Utili o Perdite Portati A Nuovo	2.122.902	A,B,C	2.122.902
TOTALE	185.179.700		153.366.548
Quota non Distribuibile			2.424.211
Residua Quota Distribuibile			150.942.337

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile per l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (euro 2.386.848) come previsto dall'art. 2431 c.c.

Inoltre ai sensi dell'art. 2426 C.C. nr. 5, possono essere distribuiti dividendi nella misura in cui le riserve disponibili possono coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 37.363.

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa.

.....
Riepilogo
delle utilizzazioni effettuate
nei tre precedenti esercizi

per copertura perdite	per altre ragioni
-	-
-	-
-	-
-	9.371.293
-	-
-	9.371.293

.....
.....

FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il fondo imposte e tasse comprende principalmente l'accantonamento per le imposte differite necessario a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
FONDO IMPOSTE E TASSE			
Fondo Imposte Differite	5.310.269	5.727.783	(417.514)
TOTALE FONDO IMPOSTE E TASSE	5.310.269	5.727.783	(417.514)

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

L'accantonamento delle imposte differite è stato calcolato principalmente sull'eccedenza dei risconti sui contributi di allacciamento/impianto.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Saldo di Apertura	957.978	864.696	93.282
Accantonamento dell'esercizio	93.282	93.282	-
Decrementi	-	-	-
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	1.051.260	957.978	93.282

Al 31 dicembre 2016 il fondo rischi e oneri comprende un accantonamento per minori contributi spettanti rispetto a quelli erogati dalla PAT di euro 167.647, un accantonamento per futura sostituzione contatori gas di euro 839.538 e altri accantonamenti per situazioni minori di euro 44.075.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Saldo di Apertura	3.616.180	3.772.894	(156.714)
Accantonamento dell'esercizio	588.475	571.586	16.889
Decrementi	(210.379)	(259.146)	48.767
Altri Movimenti	(470.422)	(469.154)	(1.268)
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.523.854	3.616.180	(92.326)

Il valore riportato alla voce "Altri movimenti" riguarda i versamenti ai fondi tesoreria INPS e Fondi Pensione complementare.

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti sono stati esposti nella situazione patrimoniale al valore nominale.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI VERSO BANCHE			
Debiti verso banche	548	494	54
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	548	494	54

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI VERSO FORNITORI			
Debiti per Fatture Ricevute	3.914.252	4.721.716	(807.464)
Gas	1.520.735	1.576.594	(55.859)
Acqua	764.701	901.250	(136.549)
Fognatura	292.427	641.843	(349.416)
Teleriscaldamento	1.189.922	1.233.397	(43.475)
Altri Servizi	146.467	368.632	(222.165)
Debiti per Fatture da Ricevere	7.149.608	8.235.573	(1.085.965)
Gas	2.522.266	3.479.844	(957.578)
Acqua	1.808.379	2.080.048	(271.669)
Fognatura	736.440	768.364	(31.924)
Teleriscaldamento	1.826.166	1.551.302	274.864
Altri Servizi	256.357	356.015	(99.658)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	11.063.860	12.957.289	(1.893.429)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di gas, energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI VERSO CONTROLLANTI			
Debiti per Fatture Ricevute	334.268	668.536	(334.268)
Gas	-	-	-
Fognatura	-	-	-
Teleriscaldamento	-	-	-
Altri Servizi	334.268	668.536	(334.268)
Debiti per Fatture da Ricevere	3.287.098	2.464.480	822.618
Gas	135.910	7.261	128.649
Acqua	224.359	152.540	71.819
Fognatura	7.089	5.912	1.177
Teleriscaldamento	25.292	5.801	19.491
Altri Servizi	2.894.448	2.292.966	601.482
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	3.621.366	3.133.016	488.350
di cui			
debiti v/controlanti per cash pooling	-	1.423.799	(1.423.799)
debiti v/controlanti per imposte/interessi	2.889.704	832.557	2.057.147

I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente all'IRES dell'esercizio per euro 2.383.900 e al debito per IVA di gruppo sul mese di dicembre per euro 498.674. Il residuo ammontare deriva da operazioni commerciali e contratti di servizio in essere tra le parti.

**DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE
AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI VERSO IMPRESE SORELLE			
Debiti per Fatture Ricevute	8.669.400	8.718.322	(48.922)
Gas	7.781.020	7.767.538	13.482
Acqua	229.879	669.779	(439.900)
Fognatura	40.452	48.290	(7.838)
Teleriscaldamento	500.434	-	500.434
Altri Servizi	117.615	232.715	(115.100)
Debiti per Fatture da Ricevere	11.174.983	700.797	10.474.186
Gas	10.695.458	63.740	10.631.718
Acqua	147.067	142.967	4.100
Fognatura	45.198	18.214	26.984
Teleriscaldamento	191.270	463.376	(272.106)
Altri Servizi	95.990	12.500	83.490
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SORELLE	19.844.383	9.419.119	10.425.264

I debiti verso imprese sorelle comprendono principalmente debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di service in essere. I debiti afferenti il settore gas includono cauzione versate dalle correlate Dolomiti Energia SpA (euro 7.721.000) e Dolomiti Energia Trading SpA (euro 1.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, invariati rispetto al precedente esercizio; è stato inoltre rilevato un debito verso Dolomiti Energia Trading SpA di euro 10.587.478 per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi). Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI TRIBUTARI			
IRPEF	257.345	337.549	(80.204)
Imposta di Bollo	2	2.352	(2.350)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	257.347	339.901	(82.554)

Il saldo è dovuto principalmente al debito IRPEF relativo alle trattenute sui salari e stipendi dei dipendenti e dei compensi dei lavoratori autonomi del mese di dicembre.

La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta alla detassazione del premio di risultato (pari al 10%) di competenza 2015 erogato nel 2016.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
DEBITI VERSO ISTIT. PREVID. E SICUR. SOCIALE			
Debiti V/INPS	334.921	351.803	(16.882)
Debiti V/INPDAP	113.666	114.539	(873)
Debiti V/INAIL	253		253
Fondi Pensione Complementari	433.711	403.315	30.396
Debiti V/PREVINDAI	0	5.463	(5.463)
TOTALE DEBITI VERSO IST. PREVID. E SICUR. SOCIALE	882.551	875.120	7.431

I debiti verso gli Istituti Previdenziali comprendono i contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2016, da versarsi nel corso dell'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
ALTRI DEBITI			
Debiti Diversi	29.944	79.248	(49.304)
Debiti V/Dipendenti	998.070	919.669	78.401
Debiti V/Pat	63.800	63.800	-
- esigibili Entro 12 Mesi	1.091.814	1.062.717	29.097
Depositi Cauzionali Da Terzi	773.523	730.500	43.023
- esigibili Oltre 12 Mesi	773.523	730.500	43.023
TOTALE ALTRI DEBITI	1.865.337	1.793.217	72.120

I debiti verso dipendenti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, si riferiscono principalmente ad euro 736.989 per premi di risultato da corrispondersi nel 2016 e per euro 261.080 a competenze maturate e non corrisposte (ferie, permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi). I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

	Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad. successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZA				
D) Debiti				
4) Debiti Verso Banche	548	548	-	-
7) Debiti Verso Fornitori	11.063.860	11.063.860	-	-
11) Debiti Verso Controllanti	3.621.366	3.621.366	-	-
11 Bis) Debiti V/Imp. Controllate Da Controllanti	19.844.383	12.122.383	7.722.000	-
12) Debiti Tributarî	257.347	257.347	-	-
13) Debiti Verso Istit.previd. e Sicur. sociale	882.551	882.551	-	-
14) Altri Debiti	1.865.337	1.091.814	773.523	-
TOTALE	37.535.392	29.039.869	8.495.523	-

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti esteri.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
2) RISCONTI PASSIVI			
Risconti Contributi C/Allacci	28.031.926	27.934.711	97.215
Risconti Contributi C/Impianti	19.784.136	20.785.228	(1.001.092)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	47.816.062	48.719.939	(903.877)

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad. successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni	
CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO					
Gas	30.705.466	(710)	(923.828)	(13.643.320)	17.062.146
Acqua	12.893.789		(396.488)	(4.967.801)	7.925.988
Fognatura	620.026	-	(12.400)	(116.658)	503.368
Teleriscaldamento	3.480.915	-	(125.052)	(940.491)	2.540.424
	47.700.196	(710)	(1.457.768)	(19.668.270)	28.031.926
CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO					
Gas	11.662.327	-	(268.804)	(6.017.273)	5.645.054
Acqua	16.167.503	(8.071)	(772.076)	(5.021.486)	11.146.017
Fognatura	1.166.747	-	(30.451)	(390.600)	776.147
Teleriscaldamento	4.659.590	-	(249.606)	(2.442.672)	2.216.918
	33.656.167	(8.071)	(1.320.937)	(13.872.032)	19.784.136
TOTALE	81.356.363	(8.781)	(2.778.705)	(33.540.302)	47.816.062

Nel corso del 2016 sono stati inseriti in riscontazione nuovi contributi in conto impianti relativi al servizio idrico per euro 322.255 e relativi al servizio cogenerazione per euro 62.590.

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo

della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2016	2015	Differenza
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Ricavi Energia Elettrica	12.521.560	11.645.650	875.910
Ricavi Risorse Idriche	14.550.642	13.812.220	738.422
Ricavi Gas	28.900.769	30.604.087	(1.703.318)
Ricavi Calore	7.955.722	8.863.853	(908.131)
Ricavi Diversi	2.053.726	1.993.969	59.757
Sopravvenienze Ricavi delle Vendite e delle Prestaz.	700.899	202.032	498.867
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.	66.683.318	67.121.811	(438.493)

Si rileva una diminuzione dei ricavi sulla distribuzione gas dovuto alla riduzione delle tariffe di riferimento stabilite da AEEGSI. Nel 2016 la voce include le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 7.826.000. Le sopravvenienze si riferiscono a ricavi di precedenti esercizi ritenuti significativi e classificati quindi per natura in applicazione del principio di rilevanza.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2016	2015	Differenza
INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI			
Capitalizzazioni da Magazzino	1.297.734	1.949.430	(651.696)
Capitalizzazioni Costi Personale	2.166.540	2.041.273	125.267
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	3.464.274	3.990.703	(526.429)

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni immateriali e materiali utilizzando la propria struttura interna.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2016	2015	Differenza
ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)			
Ricavi Diversi	2.479.771	1.912.171	567.600
Ricavi Gestione Impianti	933.228	959.978	(26.750)
Efficienza Energetica	8.115.312	3.510.226	4.605.086
Soppravvenienze altri Ricavi e Prov.	1.352.363	44.744	1.307.619
Altri Ricavi	12.880.674	6.427.119	6.453.555
Contributi C/Impianto	1.320.937	1.689.304	(368.367)
Contributi C/Esercizio	782.317	79.933	702.384
Contributi	2.103.254	1.769.237	334.017
TOTALE ALTRI RICAVI E PROV. (NO VEND./PRESTAZ.)	14.983.928	8.196.356	6.787.572

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente dall'AEEGSI, che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate - TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (ex Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico) a fronte di interventi di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso

l'acquisto da terzi di certificati bianchi. A tal proposito si segnala che le sopravvenienze attive includono per euro 1.315.832 il maggior valore, rispetto alla stima 2015, del contributo tariffario relativo all'esercizio 2015 deliberato dall'AEEGSI nel giugno 2016.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2016	2015	Differenza
ACQ. EST. MAT. PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI			
Acquisti Materie Prime EE	(4.856.135)	(3.140.741)	(1.715.394)
Acquisti Materie Prime Gas	(9.353.973)	(11.170.197)	1.816.224
Acquisti Magazzino	(1.649.201)	(2.137.117)	487.916
Acquisto Carburanti	(254.007)	(270.062)	16.055
Acquisto Ricambi Automezzi	(17.177)	(62.124)	44.947
Acquisti altri Materiali non a Magazzino	(752.693)	(673.075)	(79.618)
Sopravvenienze acq.est.mat.prime Sussid. di Cons.merci	7.154	(26.368)	33.522
TOTALE ACQ. MAT. PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI	(16.876.032)	(17.479.684)	603.652

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nell'ordinaria attività dell'azienda nel rispetto del principio della competenza.

COSTI PER SERVIZI

	2016	2015	Differenza
ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI			
Servizi Esterni di Manutenzione	(4.444.422)	(4.008.490)	(435.932)
Servizi Ass.vi, Bancari e Fin.	(523.487)	(547.870)	24.383
Altri Servizi	(1.095.841)	(1.205.403)	109.562
Servizi Commerciali	(4.596.887)	(4.638.115)	41.228
Servizi Generali	(680.472)	(631.257)	(49.215)
Revisione Legale dei Conti	(36.000)	(40.501)	4.501
Collegio Sindacale	(38.480)	(36.480)	(2.000)
Amministratori	(42.793)	(50.653)	7.860
Sopravvenienze Acquisti Esterni di Servizi	578	(56.839)	57.417
TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(11.457.804)	(11.215.608)	(242.196)

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 511.999 il costo di assicurazioni varie.

La voce Altri servizi include per euro 455.963 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia Holding.

Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 3.965.652 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding e dalla correlata SET Distribuzione, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale ammontano complessivamente ad euro 578.508 e sono incluse tra i Servizi generali.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2016	2015	Differenza
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Oneri Vari	(229.890)	(177.473)	(52.417)
Affitti Passivi	(604.140)	(604.840)	700
Canoni Noleggio	(453.839)	(480.023)	26.184
Oneri Contratti Servizio	(1.472.860)	(1.509.672)	36.812
Canoni Derivazioni Idriche	(109.787)	(109.862)	75
Sopravvenienze Godimento Beni di Terzi	(29.233)	-	(29.233)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.899.749)	(2.881.870)	(17.879)

I costi per godimenti beni di terzi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riguardano affitti passivi, canoni demaniali per derivazioni idriche oltre ad oneri per contratti di servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

	2016	2015	Differenza
COSTI PER IL PERSONALE			
Salari e Stipendi	(8.601.777)	(8.279.247)	(322.530)
Oneri Sociali	(2.731.222)	(2.786.007)	54.785
Trattamento di Fine Rapporto	(588.475)	(571.586)	(16.889)
Altri Costi	(301.465)	(394.898)	93.433
Sopravvenienze Costi per il Personale	35.849	(18.210)	54.059
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(12.187.090)	(12.049.948)	(137.142)

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 risultano pari a 216 unità e sono così suddivisi:

	2016	2015	Differenza
NOTIZIE RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE			
Personale			
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	6	6	-
Impiegati	98	96	2
Operai	111	111	-
TOTALE PERSONALE	216	215	1

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2016	2015	Differenza
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Amm.to delle Immobilizzazioni Immateriali	(72.846)	(106.218)	33.372
Amm.to delle Immobilizzazioni Materiali	(13.532.157)	(13.168.705)	(363.452)
Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0	(414.099)	414.099
Svalutaz. Crediti Compresi nell'attivo Circol.	(60.414)	(70.769)	10.355
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.665.417)	(13.759.791)	94.374

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

	2016	2015	Differenza
VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCİ			
TOTALE VAR.RIM.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS.MERCİ	(232.876)	(93.080)	(139.796)

In questa voce viene inserito il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	2016	2015	Differenza
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(93.282)	(93.282)	-

L'accantonamento è relativo al fondo per la sostituzione dei contatori del gas, in linea col precedente esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2016	2015	Differenza
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri Diversi	(216.013)	(192.327)	(23.686)
Iuc (Ex Ici)	(47.575)	(108.349)	60.774
Tosap/Cosap	(248.136)	(262.404)	14.268
Perdite su Crediti	(684)	(8.390)	7.706
Ccse	(346.215)	(595.874)	249.659
Oneri Efficienza Energetica	(9.275.454)	(3.469.948)	(5.805.506)
Minusvalenze Gestione Caratteristica			-
Spese Postali	(11.714)	(12.960)	1.246
Oneri e Convenzioni Comuni	(1.696.150)	(1.683.105)	(13.045)
Altre Imposte e Tasse	(16.642)	(22.042)	5.400
Sopravvenienze Passive Caratteristiche	(674.311)	(7.059)	(667.252)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(12.532.894)	(6.362.458)	(6.170.436)

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro. Nella voce CCSE è stato imputato il valore di competenza delle quote di emissione gas ad effetto serra per

l'adempimento 2016 sulla base delle indicazioni riportate dall'OIC 8.

Gli oneri efficienza energetica si riferiscono agli acquisti di titoli per efficienza energetica anno 2016. La voce sopravvenienze passive comprende la differenza stime 2015 su titoli efficienza energetica per euro 661.736.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	2016	2015	Differenza
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Proventi Finanziari Diversi dai Precedenti	11.398	9.536	1.862
Sopravvenienze altri Proventi Finanziari		2.324	(2.324)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	11.398	11.860	1.862

Nei proventi finanziari sono stati rilevati gli interessi su contributi in conto impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2016.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	2016	2015	Differenza
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
Verso Controllanti	(23.325)	(211.938)	188.613
Verso altri	(190)	(195)	5
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(23.515)	(212.133)	188.618

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 23.325 sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	2016	2015	Differenza
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
a) di partecipazioni	(5.715)	-	-
SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(5.715)		-

A seguito di liquidazione della società CO.FA.S.E. Srl, nella quale Novareti deteneva una partecipazione iscritta per un valore di euro

5.715, e in assenza di alcun piano di riparto, si è proceduto all'integrale svalutazione della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2016 per complessivi euro 4.574.949. Tale importo è così costituito:

	2016	2015	Differenza
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte Correnti	(5.395.686)	(4.895.391)	(500.295)
Imposte di Esercizi Precedenti	(4.996)	(639)	(4.357)
Imposte Differite	417.514	800.187	(382.673)
Imposte Anticipate	408.219	111.080	297.139
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(4.574.949)	(3.984.763)	(590.186)

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile. Le imposte differite passive vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce B.2 "Fondi per rischi ed oneri: per imposte". Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella stessa voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 5) ter "Imposte anticipate".

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE
FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO**

(*) Il risultato ante imposte include le imposte di esercizi precedenti, che nello schema di conto economico sono classificate a rettifica delle imposte correnti dell'esercizio.

Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte (*)	15.163.547		
Onere fiscale teorico		4.169.975	27,50%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	75.810		
Costi relativi alla telefonia	20.866		
Ammortamenti indeducibili	1.069.238		
Imposte comunali immobili	47.575		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	127.268		
Varie	13.616		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.354.373		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	20.641		
Ammortamenti indeducibili	12.793		
Imposte comunali immobili	9.515		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	1.868.484		
Sopravvenienze attive			
Totale variazioni permanenti in diminuzione	1.911.433		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Certificazione bilancio	36.000		
Premio produttività e una tantum	736.989		
Ammortamenti	1.579.532		
Fondi rischi	93.282		
Fondo valutazione crediti	2		
Totale variazioni temporanee in aumento	2.445.805		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Certificazione bilancio	40.500		
Premio produttività e una tantum	663.316		
Contributi conto impianto / conto allaccio	8.357		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	712.173		
VARIAZIONI DIFFERITE IN AUMENTO			
Ammortamenti	1.992.594		
Contributi conto impianto / conto allaccio	7.474		
Totale variazioni differite in aumento	2.000.068		
VARIAZIONI DIFFERITE IN DIMINUZIONE			
Contributi conto impianto / conto allaccio	544.972		
Totale variazioni differite in diminuzione	544.972		
IMPONIBILE FISCALE	17.795.215	4.893.684	32,27%

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE
FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO**

Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	27.527.161		
Onere fiscale teorico		820.309	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	42.794		
Ammortamento indeducibile	1.069.238		
Costi del personale	17.322		
Svalutazione e perdite su crediti	684		
Imposte comunali immobili	47.575		
Sopravvenienze passive caratteristiche	127.268		
Altre variazioni in aumento	624		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.305.505		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Deduzione costo del personale	12.042.177		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	12.042.177		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	736.989		
Totale variazioni temporanee in aumento	736.989		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	663.316		
Contributi conto impianto / conto allaccio	18.119		
Ammortamenti	897		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	682.332		
VARIAZIONI DIFFERITE IN AUMENTO			
Contributi conto impianto / conto allaccio	544		
Totale variazioni differite in aumento	544		
VARIAZIONI DIFFERITE IN DIMINUZIONE			
Contributi conto impianto / conto allaccio	2		
Totale variazioni differite in diminuzione	2		
IMPONIBILE FISCALE	16.845.688	502.002	1,82%

**PROSPETTO DI CUI AL PUNTO 14)
DELL'ARTI. 2427 DEL CODICE CIVILE:
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE
TEMPORANEE CHE HANNO
COMPORATO LA RILEVAZIONE
DELLA FISCALITÀ ATTIVA E PASSIVA**

Non vi sono importi accreditati o addebitati
a patrimonio netto

Descrizione	Imposte anticipate 2015			Riassorbimenti 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)
IRES						
Ammortamenti civili maggiori	6.424.086	24,00%	1.541.779		24,00%	
Fondo obsolescenza magazzino	81.576	24,00%	19.578		24,00%	
Fondo svalutazione crediti	5.478	24,00%	1.315		24,00%	
Fondo oneri futuri	40.000	24,00%	9.600		24,00%	
Fondo incentivi esodo	4.075	24,00%	978		24,00%	
Premio produttività	663.316	27,50%	182.412	(663.316)	27,50%	(182.412)
Revisione bilancio	40.501	27,50%	11.138	(40.501)	27,50%	(11.138)
Contributi allacciamento	587.127	24,00%	140.910	(5.724)	24,00%	(1.374)
Contributi conto impianto	662.631	24,00%	159.031	(2.633)	24,00%	(632)
Fondo sostituzione contatori	746.256	24,00%	179.101		24,00%	
Totale Imposte Anticipate IRES			2.245.842			(195.556)
IRAP						
Ammortamenti civili maggiori	382.386	2,60%	9.942	(897)	2,60%	(23)
Fondo obsolescenza magazzino	81.576	2,60%	2.121		2,60%	
Premio produttività	663.316	2,60%	17.246	(663.316)	2,60%	(17.246)
Contributi allacciamento	615.150	2,60%	15.994	(12.313)	2,60%	(320)
Contributi conto impianto	767.031	2,60%	19.943	(5.806)	2,60%	(151)
Fondo sostituzione contatori	746.256	2,60%	19.403		2,60%	
Totale Imposte Anticipate IRAP			84.649			(17.740)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			2.330.491			(213.296)

Allineamento aliquote			Incrementi 2016			Imposte	Imposte anticipate 2016		
Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	dell'esercizio e = b+c+d	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
		0	1.579.532	24,00%	379.088	379.088	8.003.618	24,00%	1.920.868
		0		24,00%		0	81.576	24,00%	19.578
		0	2	24,00%	0	0	5.480	24,00%	1.315
		0		24,00%		0	40.000	24,00%	9.600
		0		24,00%		0	4.075	24,00%	978
		0	736.989	24,00%	176.877	(5.535)	736.989	24,00%	176.877
		0	36.000	24,00%	8.640	(2.498)	36.000	24,00%	8.640
		0		24,00%		(1.374)	581.403	24,00%	139.537
		0		24,00%		(632)	659.998	24,00%	158.400
		0	93.282	24,00%	22.388	22.388	839.538	24,00%	201.488
		0			586.993	391.437			2.637.281
381.489	0,38%	1.450		2,98%		1.427	381.489	2,98%	11.368
81.576	0,38%	310		2,98%		310	81.576	2,98%	2.431
	0,38%		736.989	2,98%	21.962	4.716	736.989	2,98%	21.962
602.837	0,38%	2.291		2,98%		1.971	602.837	2,98%	17.965
761.225	0,38%	2.893		2,98%		2.742	761.225	2,98%	22.685
746.256	0,38%	2.836	93.282	2,98%	2.780	5.616	839.538	2,98%	25.018
		9.780			24.742	16.782			101.429
		9.780			611.735	408.219			2.738.710

**PROSPETTO DI CUI AL PUNTO 14)
DELL'ARTI. 2427 DEL CODICE CIVILE:
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE
TEMPORANEE CHE HANNO
COMPORATO LA RILEVAZIONE
DELLA FISCALITÀ ATTIVA E PASSIVA**

Non vi sono importi accreditati o addebitati
a patrimonio netto

Descrizione	Imposte anticipate 2015			Riassorbimenti 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)
IRES						
Eccedenze quadro EC	17.855.941	24,00%	4.285.424			0
Eccedenze quadro EC riass. 2016	1.999.816	27,50%	549.949	(1.992.594)	27,50%	(547.963)
Contributi allacciamento	2.565.373	24,00%	615.690	0	24,00%	0
Contributi conto impianto	1.104.017	24,00%	264.963	(7.474)	24,00%	(1.794)
Totale Imposte Differite IRES			5.716.026			(549.757)
IRAP						
Contributi allacciamento	400.377	2,60%	10.410	(544)	2,60%	(14)
Contributi conto impianto	51.797	2,60%	1.347	0	2,60%	0
Totale Imposte Differite IRAP			11.757			(14)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			5.727.783			(549.771)

Allineamento aliquote			Incrementi 2016			Imposte	Imposte anticipate 2016		
Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	dell'esercizio e = b+c+d	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
		0				0	17.855.941	24,00%	4.285.425
(7.222)	3,50%	(253)				(548.216)	7.222	24,00%	1.733
		0	330.582	24,00%	79.340	79.340	2.895.955	24,00%	695.029
		0	214.390	24,00%	51.454	49.660	1.310.933	24,00%	314.624
		(253)			130.794	(419.216)			5.296.810
399.834	0,38%	1.519				1.505	399.834	2,98%	11.915
51.797	0,38%	197	2	2,98%	-	197	51.799	2,98%	1.544
		1.716			-	1.702			13.459
		1.463			130.794	(417.514)			5.310.269

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2016 risulta di euro 10.593.594 al netto delle imposte sul reddito.

ALTRE INFORMAZIONI

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 1.727.656.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non sussistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti Spa.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

QUALIFICA	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Amministratori	38.125	45.000
Collegio Sindacale	35.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

QUALIFICA	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Revisione Legale	26.000	30.000
Altri servizi di verifica	5.000	6.000
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

STATO PATRIMONIALE: SINTESI

ATTIVO		PASSIVO	
VOCI	2015	VOCI	2015
A - CREDITI VERSO SOCI	-	A - PATRIMONIO NETTO	624.625.099
B - IMMOBILIZZAZIONI	770.399.402	B - FONDI PER RISCHI E ONERI	2.641.481
I - Imm. Immateriali	13.352.075		
II - Imm. Materiali	46.992.756		
III - Imm. Finanziarie	710.054.571		
C - ATTIVO CIRCOLANTE	214.943.254	C - TRATTAMENTO T.F.R.	2.324.399
I - Rimanenze	60.145		
II - Crediti	124.945.256		
III - Attività finanziarie	74.709.183		
IV - Disponibilità liquide	15.228.670		
D - RATEI E RISCONTI	1.425.137	D - DEBITI	355.517.297
		E - RATEI E RISCONTI	1.659.517
TOTALE ATTIVO	986.767.793	TOTALE PASSIVO	986.767.793

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: SINTESI

DESCRIZIONE	2015
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	44.400.666
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	(43.510.678)
- Differenza	889.988
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	62.574.882
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(29.757.956)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.539.892
- Risultato prima delle imposte	35.246.806
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(229.708)
23 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO	35.017.098

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 10.593.594 come segue:

- Euro 529.680 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 7.125.000 a dividendo corrispondente a un dividendo ordinario agli Azionisti pari a 0,25 euro per ciascuna azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2017;
- Euro 2.938.914 a riserva straordinaria.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 10 marzo 2017

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Novareti SpA

Il Presidente
Stefano Quaglino

ALLEGATO 1: Impatti della riforma contabile e del cambio di principio

**ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA
COMPLETA ADOZIONE DEI NUOVI
PRINCIPI CONTABILI**

1. Applicazione del costo ammortizzato
Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte precedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

**RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO
NETTO E NOTE ESPLICATIVE**

Non vi sono impatti sul patrimonio netto di apertura dal 1 gennaio 2016, né sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2015 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili a seguito della Riforma Contabile.

**RICONCILIAZIONE DELLO STATO
PATRIMONIALE E NOTE ESPLICATIVE**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 così come da bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci del 13 Aprile 2016 e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (in euro)	2015 post Riforma	2015 ante Riforma	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	49.817	49.817	-
3) Dir. brevetto ind. e utilizz.opere ingegno	15.900	15.900	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	179.065	179.065	-
Totale	244.782	244.782	-
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	9.619.885	9.619.885	-
2) Impianti e macchinari	234.700.231	234.700.231	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.098.403	13.098.403	-
4) Altri beni	93.274	93.274	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	823.608	823.608	-
Totale	258.335.401	258.335.401	-
Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			-
d-bis) altre imprese	5.715	5.715	-
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni:			-
d-bis) verso altri	413.054	413.054	-
- esigibili entro 12 mesi	28.398	28.398	-
- esigibili oltre 12 mesi	384.656	384.656	-
Totale	418.769	418.769	-
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	258.998.952	258.998.952	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.634.116	1.634.116	-
Totale	1.634.116	1.634.116	-
Crediti dell' attivo circolante			
1) Crediti verso clienti	3.148.903	3.148.903	-
4) Crediti verso imprese controllanti	269.292	269.292	-
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.567.548	-	11.567.548
5 bis) Crediti tributari	942.052	942.052	-
5 ter) Imposte anticipate	2.330.491	2.330.491	-
5 quater) Crediti verso altri	12.080.998	23.648.546	(11.567.548)
- esigibili entro 12 mesi	12.062.870	23.630.418	(11.567.548)
- esigibili oltre 12 mesi	18.128	18.128	-
Totale	30.339.284	30.339.284	-
Attiv. finanz. che non costituiscono immobilizzaz.			
Totale	-	-	-
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	24.164	24.164	-
3) Denaro e valori in cassa	1.697	1.697	-
Totale	25.861	25.861	-
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	31.999.261	31.999.261	-
D) RATEI E RISCONTI			
Risconti attivi	1.721.523	1.721.523	-
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.721.523	1.721.523	-
TOTALE ATTIVO	292.719.736	292.719.736	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (in euro)	2015 post Riforma	2015 ante Riforma	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale	28.500.000	28.500.000	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	14.873.959	-
IV) Riserva legale	2.753.746	2.753.746	-
VI) Altre riserve			-
- riserva straordinaria	45.740.980	45.740.980	-
- riserva da conferimento	100.000.000	100.000.000	-
VIII) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	2.122.902	-
IX) Utile o perdita dell'esercizio	11.188.113	11.188.113	-
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	205.179.700	205.179.700	-
B) FONDO PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	5.727.783	5.727.783	-
4) Altri fondi per rischi ed oneri	957.978	957.978	-
B) TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	6.685.761	6.685.761	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	3.616.180	3.616.180	-
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	494	494	-
7) Debiti verso fornitori	12.957.289	12.957.289	-
11) Debiti verso controllanti	3.133.016	3.133.016	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.419.119	-	9.419.119
12) Debiti tributari	339.901	339.901	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	875.120	875.120	-
14) Altri debiti	1.793.217	11.212.336	(9.419.119)
- esigibili entro 12 mesi	1.062.717	2.759.836	(1.697.119)
- esigibili oltre 12 mesi	730.500	8.452.500	(7.722.000)
D) TOTALE DEBITI	28.518.156	28.518.156	-
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	48.719.939	48.719.939	-
E) TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	48.719.939	48.719.939	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	292.719.736	292.719.736	-

SALDI RIFERITI A SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA COMUNE CONTROLLANTE

Con riferimento alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti il D.lgs. 139/2015 ha previsto delle righe specifiche sia relativamente all'attivo che al passivo patrimoniale, nonché al conto economico. Per tale motivo è stato necessario riclassificare talune posizioni in dette nuove righe di bilancio nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

NUOVA NUMERAZIONE DI TALUNE VOCI

Per effetto della cancellazione ed introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata. L'inserimento di nuove voci ed in particolare della voce C III 7) nell'Attivo, ha reso necessaria la riclassifica dei saldi attivi di cash pooling.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E NOTE ESPLICATIVE

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Conto Economico della Società al 31 dicembre 2015 così come da bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci del 13 Aprile 2016 e, ai soli fini comparativi, il Conto Economico della Società come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili:

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	2015 post Riforma	2015 ante Riforma	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.121.811	66.919.779	202.032
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.990.703	3.990.703	-
5) Altri ricavi e proventi:	8.196.356	8.756.404	(560.048)
a) contributi	1.769.237	1.769.237	-
b) altri ricavi	6.427.119	6.987.167	(560.048)
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	79.308.870	79.666.886	(358.016)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.479.684	17.453.316	26.368
7) Per servizi	11.215.608	11.158.769	56.839
8) Per godimento beni di terzi	2.881.870	2.881.870	-
9) Costi per il personale	12.049.948	12.031.738	18.210
a) salari e stipendi	8.279.247	8.279.247	-
b) oneri sociali	2.786.007	2.786.007	-
c) trattamento fine rapporto	571.586	571.586	-
e) altri costi	413.108	394.898	18.210
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.759.791	13.759.791	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.218	106.218	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.168.705	13.168.705	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	414.099	414.099	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'att. cir. e delle disp.liquide	70.769	70.769	-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.080	93.080	-
12) Accantonamenti per rischi	93.282	93.282	-
14) Oneri diversi di gestione	6.362.458	6.847.147	(484.689)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	63.935.721	64.318.993	(383.272)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.373.149	15.347.893	25.256
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	11.860	9.536	2.324
d) proventi finanziari diversi dai preced.	11.860	9.536	2.324
17) Interessi e altri oneri finanziari	(212.133)	(212.133)	-
c) verso controllanti	(211.938)	(211.938)	-
d) verso altri	(195)	(195)	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(200.273)	(202.597)	2.324
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	-	28.411	(28.411)
b) sopravven. e insussistenze attive	-	28.411	(28.411)
21) Oneri straordinari	-	(1.470)	1.470
c) sopravven. e insussistenze passive	-	(1.470)	1.470
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	26.941	(26.941)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.172.876	15.172.237	639
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.984.763)	(3.984.124)	(639)
- imposte correnti	(4.896.030)	(4.895.391)	(639)
- imposte differite	800.187	800.187	-
- imposte anticipate	111.080	111.080	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.188.113	11.188.113	-

ELIMINAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONTO ECONOMICO

La riforma contabile ha eliminato la classe E del Conto Economico relativa ai componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe nel conto economico 2015 sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE

Le sopravvenienze attive e passive prima classificate rispettivamente alla voce A5) Altri ricavi e B14) Oneri diversi di gestione, sono state riclassificate per natura.



Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA NOVARETI SpA

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare

dei corrispettivi ad esse afferenti, precisando che gli stessi sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In data 31 marzo 2016, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39, il collegio sindacale ha emesso proposta motivata in ordine al conferimento di incarico di revisione legale per il triennio 2016 - 2018.

In data 15 aprile 2016 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di amministrazione il

parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale altre proposte o pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che presenta un patrimonio netto pari ad € 195.773.294, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 10.593.594.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

**PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO,
ALLA SUA APPROVAZIONE
E ALLE MATERIE DI COMPETENZA
DEL COLLEGIO SINDACALE**

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei rispettivi ammortamenti, di costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 37.363.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 29 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale

Stefano Tomazzoni - *Presidente;*

Alessandro Dalmonego - *Sindaco effettivo;*

Lucia Zandonella Maiucco - *Sindaco effettivo.*



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico di
Novareti SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Novareti SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Novareti SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

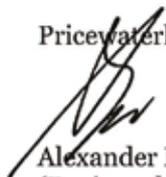
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Novareti SpA, con il bilancio d'esercizio di Novareti SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Novareti SpA al 31 dicembre 2016.

Verona, 29 marzo 2017

PriceWaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore legale)

In copertina:
Impianto di cogenerazione
Archivio Gruppo Dolomiti Energia

Progetto grafico: **Plus**, Trento

NOVARETI

Novareti SpA
Rovereto, via Manzoni 24
~
www.novareti.eu